

Festival Terrammare, tre giorni tra letteratura e paesaggio

ANDRANO – Una tre giorni per ricostruire una leggenda mai narrata: quella di domani. A Pasquetta si dà il via a Terrammare-La leggenda di domani, il festival tra letteratura e paesaggio da celebrare in allegria con parate con maschere della natura, musica, cibo e laboratori per bambini. Tre i temi declinati: libertà, legalità, identità. Ospite, nella seconda giornata del 20 aprile, Giovanni Impastato, fratello di Peppino, giovane giornalista e attivista ucciso su mandato del boss Badalamenti, in Sicilia, nel 1978.

Nel Salento, le comunità di Castiglione d'Otranto e Andrano ospiteranno gli appuntamenti del 18, 20 e 24 aprile, organizzati dall'associazione Casa delle Agricolture Tullia e Gino e dal Parco costa Otranto-Leuca-Bosco di Tricase, nell'ambito di "Unde venis? Quo vadis?", azione di "Leggere tra due mari". Questo progetto da due anni mette in relazione luoghi, temi e persone, al fine di potenziare il "presidio biblioteca" sui territori e la cultura del libro: ideato da Libera Compagnia Teatrale di Aradeo e Associazione Amici della Biblioteca di Tuglie, "Leggere tra due mari" è sostenuto da Fondazione CON IL SUD e Centro per il libro e la lettura con la collaborazione di Anci, gode del patrocinio di AIB- Associazione italiana Biblioteche e del Polo Biblio-Museale di Lecce e coinvolge un ampio partenariato locale.

Il titolo del festival è tratto dal libro di Maria Corti "La leggenda di domani", in cui si narra di una giovane donna e della sua vita fra la campagna e il mare del Salento e la sua scelta di partire. La tre giorni è la conclusione di un percorso partecipativo, pedagogico e culturale che ha visto

nei giorni scorsi il coinvolgimento di molti giovani del territorio, in particolare del Liceo Statale G. Comi di Tricase (LE), del gruppo giovani di Casa delle Agricolture e di alcuni migranti beneficiari del progetto di accoglienza Sai del GUS-Gruppo Umana Solidarietà ad Andrano. Sotto la guida di operatori culturali, sono stati impegnati nella "lettura" del paesaggio salentino, dei suoi drammi e fragilità, in cerca di un riscatto che può solo giungere dopo una pacificazione tra gli elementi che lo compongono.

Il programma del Festival e le parate con le maschere della natura

Filo conduttore della tre giorni sono le parate letterarie e teatrali: i partecipanti, indossando maschere e costumi realizzati durante sei laboratori tenutisi nelle ultime due settimane in collaborazione con "La Sartoria Sociale" di "Sale della Terra" a Tiggiano, attraverseranno aree rurali e centri cittadini, evocando "gli spiriti del paesaggio", "nascosti tra i luoghi di sempre che solo la creatura umana sensibile può accogliere ed ascoltare. Sarà un rituale collettivo di rievocazione e di rispetto per la loro presenza", spiegano gli organizzatori di Terrammare.

Si parte il lunedì di Pasquetta a Castiglione d'Otranto con "Terra e libertà": alle 10, il ritrovo presso il Parco Renata Fonte, da dove partirà la parata-camminata nel Parco Comune dei Frutti Minori, attraversando contrada Paradisi fino al Vivaio dell'Inclusione "Luigi Russo", in via Vecchia Lecce, dove si svolgerà il resto della giornata. Tra le 11 e le 12 e nel pomeriggio si terranno laboratori di agricoltura naturale per bambini; alle 12.30, il pranzo all'aperto a cura di Coop. Casa Agricolture con possibilità di consumare il menù proposto (alternative per vegetariani, vegani e carnivori) oppure di portarsi il proprio pranzo al sacco (rigorosamente vietato l'utilizzo della plastica). Alle 14.30, il concerto dei The Buskers (musiche irlandesi), con Luca Congedo (flauti), Vincenzo Urso (chitarra e voce) e Alessandro Chiga (bodhran e

drum set). A seguire fino al tramonto, dj set e allegria (info e prenotazioni: 328/5469804).

Mercoledì 20 aprile, sarà la volta di “Terra e legalità”: la seconda giornata prevede il ritrovo, alle 16.30, in contrada Pajare, tra Castiglione e Andrano, dove cresce il labirinto dei grani, in memoria di Antonio Linciano, attivista tarantino, volontario di Casa delle Agricolture, venuto a mancare un anno e mezzo fa. Da lì, alle 17.15, partirà la parata letteraria e teatrale “Gli spiriti del paesaggio” per raggiungere il Parco Renata Fonte, nel cuore di Castiglione, dove, alle 18.30, con la collaborazione del Csv Brindisi-Lecce, si terrà la presentazione il libro “Mio fratello. Tutta la vita con Peppino”. Sarà presente l'autore Giovanni Impastato.

Domenica 24 aprile, ultima giornata dedicata a “Terra e identità”: alle 14.30, ritrovo in Piazza Castello ad Andrano, da dove partirà la terza parata letteraria e teatrale “Gli spiriti del paesaggio”, lungo tre chilometri (pianeggianti, senza difficoltà), fino alla Madonna dell'Attarico, nel cuore del Parco Otranto-Leuca. Saranno presenti l'attore Ippolito Chiarello, gli studenti del Liceo Statale Girolami Comi di Tricase e tutti i partecipanti dei laboratori diffusi. Chiusura, alle ore 17, con la distribuzione del “pane della condivisione” per la Festa della Liberazione (Info: 389.5224121 / 338.1070924).

“[Leggere tra Due Mari](#)” è un progetto che sostiene la funzione sociale delle biblioteche pubbliche del Salento. Nato da un'idea delle associazioni Libera Compagnia di Aradeo e Amici della Biblioteca di Tuglie, è sostenuto da Fondazione CON IL SUD e Centro per il libro e la lettura, con la collaborazione di Anci e il patrocinio dell'Associazione italiana biblioteche e del Polo Biblio-Museale di Lecce. Sono 15 i comuni coinvolti, attraverso un ampio partenariato formato da 21 realtà associative, istituzionali e imprenditoriali: oltre alle organizzazioni ideatrici, la rete è composta dalle

biblioteche comunali di Aradeo, Taurisano, Collepasso, Cavallino, Taviano, da Comune di Andrano, Comune di Collepasso, Unione dei Comuni Andrano-Diso-Spongano, Istituto scolastico di Aradeo, Parco regionale Otranto-Leuca, Amici della Biblioteca di Tuglie, Anima Mundi, Aps Amici della Musica, Casa delle Agricolture Tullia e Gino, Ciàula, Corte Grande Edizioni, Sablio, Università Popolare Aldo Vallone, Voce alle Donne.